

236. Fandiño Pinilla M. I. (2014). Blog “Matematica, che passione!”, sul web Giunti Scuola *La Vita Scolastica*. II puntata, ottobre 2014. *Matematica, maschi e femmine*. <http://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/a-tu-per-tu-con-l-esperto/matematica-che-passione/matematica-per-tutti/>

Matematica, maschi e femmine

È scientificamente corretto asserire che i maschi sono più “portati” alla matematica delle femmine?

di

Martha Isabel Fandiño Pinilla, PhD
NRD, Dipartimento di Matematica, Università di Bologna

Per la prima volta la medaglia Fields a una donna

Tutti avranno saputo che, poche settimane fa, per la prima volta nella sua storia, la medaglia Fields è stata assegnata a una donna, più precisamente a Maryam Mirzakhani, nata in Iran ma operante in California. [Link a Maryam Mirzakhani](#)

Per molti è stata una sorpresa già il sapere che, ogni quattro anni, ai matematici più meritevoli sotto i 40 anni, venga assegnato un premio prestigioso; perché poi non sia il Nobel, come si fa con le altre scienze, sarebbe una storia molto interessante da raccontare: sul perché Alfred Nobel escluse la matematica dalle scienze premiabili ci sono varie leggende.

E così i matematici si sono organizzati; grazie alla generosità del matematico canadese John Charles Fields (1863-1932), che dedicò tutto il suo tempo a creare questo riconoscimento e a trovare i fondi necessari, dal 1936 i matematici hanno il proprio Nobel. [LINK a Wikipedia Medaglia Fields](#)

Sul risultato scientifico straordinario di Maryam non mi azzardo nemmeno a dire, perché so che non è facile capirne il senso; ma vedo che tutti i giornali su carta e TV del mondo hanno evidenziato solo questo fatto, evitando ogni tentativo di spiegazione scientifica: una donna per la prima volta.

Donne e matematica

Sono rimasta imbarazzata nel sentir dire da una commentatrice anonima fuori campo (che leggeva il testo di un autore anch’egli anonimo) del TGN (non rivelo quale sia il valore di N) che questa premiazione così fuori dalla norma dimostra definitivamente che le donne non sono portate come gli uomini a creare matematica; che le matematiche famose nel mondo sono state 5 in tutto (i soliti nomi stereotipati, segno di una profonda ignoranza, anche con qualche imprecisione geografica); che i cervelli dei maschi e delle femmine sono strutturati in modi diversi il che comporta ... Preferisco non continuare, chi legge mi perdonerà.

Le donne nel mondo della matematica sono oggi tante quanto gli uomini: le docenti universitarie sono tante quanti i docenti, le direttrici dei dipartimenti di matematica sono tante, le responsabili di centri di ricerca matematica sono numerose, in quantità paragonabile agli uomini. Ma le donne per millenni hanno dovuto lottare per accedere agli studi scientifici, talvolta travestendosi da uomini,

come raccontano certe storie della scienza; le donne dovevano lottare per studiare quelle materie che agli uomini erano concesse, anzi: alle quali gli uomini erano invitati.

Dal punto di vista sociale, è da relativamente pochissimo tempo che le donne hanno accesso al sapere; a quello scientifico, poi, ancora da meno tempo. E, in alcuni Paesi, non ancora. Ciò porta di conseguenza che il ritardo quantitativo nei risultati è enorme, risente ancora di questo divario plurimillenario culturale dettato dall'ignoranza e dalla superstizione. [Link a Donne e Matematica](#)

Se Maryam fosse rimasta in Iran, chissà se le sue doti sarebbero state prese in seria considerazione, chissà se sarebbe stata spinta a compiere gli studi che l'hanno portata a questo successo internazionale? Sarebbe stata forse una brava insegnante di scuola e una brava mamma. E questa medaglia Fields sarebbe stata data ancora a un uomo ...

E a scuola?

Più volte ho sentito dire da ingenui insegnanti la frase di cui sopra: I maschi sono più portati ..., frase basata su qualche stereotipo che non ha, come vedremo subito, fondamento scientifico.

Come molti sapranno, esiste un organismo internazionale che si chiama ICMI (*International Commission on Mathematical Instruction*) che riunisce tutte le società nazionali che si occupano dal punto di vista della ricerca del problema dell'insegnamento-apprendimento della matematica; ICMI fu fondata a Roma nel 1908 e fu acclamato come primo presidente il famoso matematico tedesco Felix Klein (1849-1925). [Link a Felix Klein](#) Per curiosità, siccome la Medaglia Fields è data ai ricercatori di matematica, l'ICMI dà riconoscimenti internazionali ai suoi propri ricercatori in didattica della matematica. [Link a ICMI](#)

Ebbene, l'ICMI ha più volte finanziato ricerche internazionali su "Genere e matematica", proprio il tema che stiamo affrontando, per decidere se quella frase ingenua avesse un fondo di verità; e, sempre, ogni ricerca scientifica seria ha mostrato che no, che non ci sono rilevanze statistiche significative che facciano pendere la bilancia della propensione a favore dei maschi o delle femmine. Fino a decidere di non finanziare mai più questo genere di ricerche considerate inutili.

Eppure, a scuola e alla TV, questa convinzione ascientifica permane ed è nella bocca di più d'uno.

Se guardiamo alle medaglie Fields consegnate negli anni, si vede che i matematici italiani ne hanno avuto una sola, nel 1974; dunque si potrebbe dire che gli Italiani non sono portati nei riguardi della matematica. Ma la storia ci insegna che non è così, la storia risplende fulgidamente di nomi di Italiani in vetta alla creazione della matematica; nei convegni internazionali gli Italiani sono ascoltati con grande rispetto e spesso invitati a dare seminari e conferenze, proprio il contrario.

Forse i cervelli degli Italiani sono strutturati in modo diverso da ...? Chi direbbe una simile sciocchezza?

Martha Isabel Fandiño Pinilla, PhD

NRD, Dipartimento di Matematica, Università di Bologna

Per leggere qualcosa in più su temi qui toccati:

Bolondi G., D'Amore B. (2010). *La matematica non serve a nulla. Provocazioni e risposte per capire di più*. Bologna: Compositori. [Edizione in lingua spagnola: (2011). *La matemática no sirve para nada*. Bogotá: Editorial B].

D'Amore B., Fandiño Pinilla M. I. (2013). *La nonna di Pitagora. L'invenzione matematica spiegata agli increduli*. Prefazione di Maurizio Matteuzzi. Bari: Dedalo.